

LE SFIDE DELL'INDUSTRIA

IL SETTORE

LA BCS È LEADER MONDIALE
FRA I PRODUTTORI
DI MACCHINARI AGRICOLI

GAMMA

OLTRE ALLO STERZO È STATA
PRESENTATA UNA NUOVA
LINEA DI TRATTORI IN FIERA

«L'innovazione il nostro motore»



Fabrizio Castoldi, presidente della Bcs commenta con soddisfazione il premio ricevuto alla Fieragricola di Verona per il nuovo sistema di sterzo sui trattori

di FRANCESCO PELLEGRINA

- ABBIATEGRASSO -

«MA LEI pensa che investire nello sviluppo voglia dire buttare via i soldi? Al contrario: l'innovazione per l'industria è come l'ossigeno per il corpo umano». Fabrizio Castoldi, presidente del Gruppo Bcs, racconta così la filosofia di questa storica azienda abbiatense che da decenni produce macchine agricole invidiate (e copiate) in tutto il mondo. L'ultimo riconoscimento in ordine di tempo è arrivato durante la recentissima Fieragricola di Verona, quando la Bcs ha conquistato il primo premio per l'innovazione presentando il brevetto del nuovo sterzo Dualsteer, abbinato al trattore a ruote isodiametriche Bcs Volcan V800. Di cosa si tratta? Di un sistema destinato ai trattori che permette un angolo di sterzo di 70 gradi. Per rendersi conto del risul-



ATTENZIONE
Un momento
in azienda del
presidente
Fabrizio Castoldi

tato basta pensare che i normali sterzi delle macchine agricole arrivano a circa 40 gradi. «Non esiste al mondo una cosa del genere - ha spiegato con orgoglio Castoldi -. L'abbiamo dedicato agli operatori che devono agire in spazi stretti, come vigneti, frutteti o serre. Con tutti i trattori esistenti l'agricoltore è costretto a fare manovra, mentre sfruttando questo sistema può passare in un solo gesto al filare successivo, risparmiando tempo, energie e diminuendo i consumi».

INSIEME AL sistema di sterzo è stata presentata anche la serie di trattori K105, con motori che rispettano le nuove normative ecologiche europee. Da anni Castoldi combatte contro la difficile situazione in cui si trova l'industria italiana. La crisi ha fatto maturare in lui una consapevolezza forte: solo attraverso investimenti massicci in ricerca e sviluppo è possi-

bile non solo rimanere a galla, ma anche crescere. «L'unica speranza è essere all'avanguardia - ripete come un mantra -. Investire vuol dire aumentare il fatturato, i posti di lavoro e il benessere collettivo della comunità in cui si vive. In questi anni non abbiamo mai ridotto gli investimenti in ricerca e sviluppo, collezionando numerosi brevetti. E per quanto riguarda il 2016 stiamo già portando avanti diversi progetti».

SECONDO IL presidente del Gruppo Bcs è l'unico modo per affrontare la concorrenza dei mercati del lavoro a basso costo, come quello cinese, che in questi ultimi anni ha avuto un'accelerazione incredibile: «Presto ci raggiungeranno, altri Paesi l'hanno già capito e investono a fondo perduto sulle proprie industrie, rimborsano le spese per la ricerca e abbassano la pressione fiscale. E ora che anche l'Italia si svegli».

**SVILUPPO****Il meccanismo**

«Con tutti i trattori l'agricoltore è costretto a fare manovra, con questo sistema può passare in un solo gesto al filare successivo, risparmiando tempo, energie e diminuendo i consumi»

**ABBIATEGRASSO** LA TENDENZA PROPOSTA ALLA KERMESSE

Ecologia e riduzione dell'inquinamento fra i principi guida dell'azienda

- ABBIATEGRASSO -

ABBIATEGRASSO è stata una delle grandi protagoniste della Fieragricola di Verona, che si è tenuta all'inizio del mese di febbraio. L'esposizione, sempre più specialistica, ha rappresentato un vero successo per la Bcs, sia a livello di giuria sia di pubblico. Il premio conquistato dal brevetto del nuovo sterzo Dualsteer ha raccolto ben tre stelle dalla commissione esaminatrice, il massimo disponibile tra i progetti dedicati all'innovazione del settore. Durante la kermesse l'azienda abbiatense ha presentato anche una nuova linea di trattori amica dell'ambiente: la K105. In questo caso si tratta di macchine agricole che puntano sulla riduzione dell'inquinamento. I motori di questi strumenti, infatti, sono stati pensati per ridurre emissioni nocive di particolati, ossido di azoto e idrocarburi, secondo le normative

europee vigenti. A questo sistema si aggiunge la tecnologia studiata per diminuire l'impatto acustico dei trattori e i consumi.

LE SCELTE fatte in materia ecologica hanno determinato un buon successo tra il pubblico e gli operatori del settore, che preannunciano - secondo Carlo Cislighi, direttore marketing della stessa Bcs - un 2016 in crescita per il gruppo e per tutto il comparto trattori nel mercato italiano. L'importante esposizione ha visto sfilare anche altri mezzi agricoli che tradizionalmente fanno parte delle eccellenze meccaniche abbiatensi: «Oltre a nuovi trattori abbiamo esposto una selezione delle più importanti novità anche sul fronte delle macchine da fienagione, dei monoasse e dei trinciarba - ha aggiunto Cislighi - per dare ai visitatori uno spaccato dell'offerta Bcs».

Fra. Pel.



AL LAVORO Un momento di una lavorazione all'interno dell'azienda leader mondiale nella produzione di attrezzi agricoli